

L'INCONTRO AL ROTARY CARRARA E MASSA

Porto, al via il Piano regolatore «Ma senza cementificazione»

Il presidente dell'Autorità portuale ribadisce: «Il Carrione non sarà superato
Si punta allo sviluppo e a portare occupazione, massima attenzione all'erosione»

CARRARA. «La prossima settimana dovrebbe iniziare il procedimento di approvazione del Piano Regolatore Portuale, nel quale però – annuncia il Presidente dell'Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, **Mario Sommariva**, ospite del Rotary Club Carrara e Massa – non sarà prevista un'operazione di cementificazione ma un'operazione di razionalizzazione, per rispondere alla necessità di spazi ulteriori minimi, senza voli pindarici e senza colate di cemento, anzi con il porto che si configurerà nuovo protagonista strutturale nella tutela della Costa in modo da garantire un ripascimento sistematico contro l'erosione del litorale».

Non solo, il Presidente ha espressamente aggiunto che si batterà «come un leone» per impedire il declino del porto di Marina di Carrara proprio ora che siamo a un punto di svolta: declino che, ha detto, senza questi nuovi spazi ulteriori minimi, sarebbe inevitabile per il porto marino. Ha parlato di un danno conseguente per il territorio se non si dovesse tenere conto che «Il volume del traffico marittimo è in continua evoluzione, il mondo dei porti è in forte evoluzione: i porti non possono restare fermi, se restiamo fermi sarà un sicuro declino».

LE PROSPETTIVE

Sommariva ha richiamato quindi l'attenzione su questi ultimi anni e su come lo scalo di Marina sia stato protagonista di una trasformazione, definita intelligente, che gli ha permesso di abbandonare le vesti di porto esclusivamente del lapideo, aprendo a una pluralità di operatori e gettando le basi per una crescita sotto il profilo cantieristico, commerciale e turistico. Insomma, il Presidente ha mantenuto toni concilianti ma decisi: «Il porto – ha det-



Un scorcio del porto

to – è considerato un problema ambientale, non si comprende che il porto è un'opportunità straordinaria di crescita economica, sociale e culturale – e ha aggiunto – a chi si è mosso intempestivamente per chiedere l'accesso agli atti, chiedendo trasparenza, assicuro che ce ne sarà: costruiremo il minimo necessario ma si deve fare qualcosa, mantenendo comunque la sede senza varcare la foce del Carrione».

Le planimetrie dell'ampliamento saranno presentate e proposte tra qualche giorno e sottoposte all'iter di approvazione: «Ci sarà chi chiederà eventualmente di spingere di più, chi meno e magari la conclusione potrà essere diversa ma il Piano Regolatore è uno strumento indispensabile: l'ultimo è stato approvato nel 1981, c'è bisogno di una modernizzazione» ha ribadito con forza, ricordando la complessità del procedimento amministrativo che

prevede un accordo di pianificazione con altri soggetti, tra cui in primis il Comune di Carrara.

IL NODO EROSIONE

Sommariva ha garantito attenzione al tema caldo dell'erosione: «In molti si preoccupano giustamente ma né il porto attuale né come si configurerà è la causa scatenante. Anzi il porto darà vita a una nuova forma di governo della costa con interventi di ripascimento non occasionale e concordati»; e sull'occupazione Sommariva ha preso così posizione: «Maggiori traffici comporteranno aumento di occupazione – ha promesso, ammettendo – il rapporto tra aree occupate a titolo di concessione non è ancora pienamente soddisfacente: si può fare di più. Domani mattina (stamattina, ndr) mi vedo con i vertici del Fondo F2i che in questo momento in Italia è il maggior soggetto nel settore del gene-

ral cargo, perché a Marina si è insediato il più grosso gruppo del general cargo che ha adottato la strategia di andare nei porti di media portata, come Monfalcone per esempio, e quando un gruppo chiama uomini così di peso a gestire un terminal significa che ci crede: per cui sono d'accordo con chi dice che non è assolutamente sufficiente quanto è stato fatto fino ad ora, ma ci saranno livelli di occupazione molto importanti – ha previsto Sommariva – Attualmente F2i gestisce, su 200 mila mq del porto, 100 mila mq e quindi noi dobbiamo chiedere loro di assumere impegni forti per i prossimi mesi».

Sommariva ha spiegato che aumenterà anche il traffico con la Sardegna e ha annunciato che in questi giorni si stanno implementando il-

I lotti 1-2 e 4 del Waterfront inseriti nel Recovery Plan: pronti entro il 2026

vori di adeguamento della Ferrovia «con l'arrivo dell'intermodalità ferroviaria e con conseguente riduzione dell'impatto dei camion e di un aumento di occupazione».

Un altro annuncio importante, a margine della questione Piano Regolatore Portuale, è la notizia della conferma del lotto 1-2 e 4 del Waterfront inseriti nel Recovery Plan: «È un passaggio importante non tanto per il finanziamento che già c'era ma perché è previsto che le opere del Recovery Plan dovranno essere concluse inderogabilmente entro il 2026, avranno quindi corsie preferenziali sul piano autorizzativo» ha chiosato Sommariva.

Francesca Vatteroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUTICA



The Italian Sea Group, numeri positivi (+16%) nel bilancio del 2020

CARRARA. L'assemblea dei soci di The Italian Sea Group Spa, i cantieri di Carrara che operano nella nautica di lusso, comunica di aver approvato il bilancio della società relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre scorso. I risultati sono ampiamente positivi.

«Sono molto orgoglioso degli straordinari risultati che abbiamo conseguito nel 2020 sia in termini di crescita di ricavi e marginalità, sia per l'incremento significativo dei nuovi contratti che hanno fatto crescere l'order book a 605 milioni di Euro. Nonostante la grave pandemia scoppiata la scorsa primavera e ancora in corso, abbiamo assunto 96 dipendenti e ottenuto ottimi risultati a conferma della solidità del nostro modello di business e del crescente apprezzamento da parte di tutti gli operatori del settore dell'altissima qualità dei nostri yacht e dei servizi offerti all'interno del nostro cantiere – commenta **Giovanni Costantino** (foto) founder e ceo di The Italian Sea Group –, il nostro dna si contraddistingue da sempre per la capacità di offrire una totale esperienza nel mondo del lusso, fatta di qualità, attenzione ai dettagli, design, arte, innovazione e prestigio, caratteristiche che rappresentano l'essenza del vero made in Italy».

Nel corso dell'esercizio 2020 The Italian Sea Group

ha realizzato ricavi totali pari a 116,4 milioni di euro in crescita del 16,1% rispetto ai 100,3 milioni registrati nello stesso periodo del 2019. E ancora, risultato netto: 6,2 milioni di euro rispetto a 0,43 milioni di euro. «Tale risultato – si spiega in una nota – riflette il crescente apprezzamento per i prodotti realizzati da The Italian Sea Group da parte di tutti gli operatori di settore, dei broker, di tutti i clienti acquisiti o potenziali, per la qualità degli yacht presenti sul mercato nonché per tutti i servizi offerti all'interno del cantiere».

The Italian Sea Group ha registrato un significativo incremento del portafoglio ordini, sia per la realizzazione di yacht sopra i quaranta metri e fino a 100 metri, realizzati a marchio Admiral e Tecnomar, sia per le linee di lunghezza inferiore ai 35 metri grazie al connubio tra The Italian Sea Group ed Automobili Lamborghini Spa che hanno dato vita al nuovo modello Tecnomar for Lamborghini 63.

Ai cantieri sono attualmente in produzione 19 yacht e mega yacht. Il 25 febbraio la società ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie al Mercato Telematico Azionario e, ove ne ricorrano i presupposti, sul segmento Star.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTITUISCE PAOLO DELLO IACONO

Holding Portuale di F2i, arriva Alessandro Becce

CARRARA. F2i sgr, il principale Fondo infrastrutturale italiano, annuncia la nomina di **Alessandro Becce** ad Amministratore delegato di Fhp (F2i Holding Portuale), il maggiore operatore italiano attivo nella gestione dei terminal portuali per rinfuse. Fhp opera in quattro terminal a Carrara, Marghera e Chioggia e ha annunciato l'accordo per l'acquisizione della società Marterneri, con attività a Monfalcone e Livorno. Come si spiega in una



Alessandro Becce

nota, Alessandro Becce porta in Fhp una lunga esperienza internazionale nel settore portuale. Prima di unirsi al gruppo è stato Amministratore delegato di Vecon, società del gruppo di Singapore Psa. Precedentemente ha rivestito cariche apicali in attività portuali in Turchia, Croazia, Arabia Saudita. È stato Chief Executive Officer delle attività terminalistiche a Cagliari e La Spezia del gruppo Contship. Dal 2000 al 2004 è stato Presidente dell'Autorità Portuale Savona Vado. Dal 2020 è presidente della sezione Porto Confindustria Venezia-Rovigo. F2i Sgr ringrazia l'Amministratore delegato uscente, **Paolo Dello Iacono** «per il lavoro svolto in questi anni, anche difficili, a favore di Fhp».



IMPRESA
ONORANZE FUNEBRI

SAN CECCARDO

Srls

CERCASI PERSONALE DA INSERIRE NEL NOSTRO STAFF

Per colloquio chiamare il 393.3359293
dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì

Viale XX Settembre, 152 CARRARA (loc. Stadio)
Tel. 0585.72812 - Cell. 349.6306395

Carrara e Massa 0585.72812
Ortonovo e La Spezia 0187.66839 Pontremoli e Lunigiana 0187.830911